



Prot. n. 1697/2013

San Marino, 8 luglio 2013/1712 d.F.R

Ill.mi Signori

Roberto Ciavatta

Gian Matteo Zeppa

Membri del Consiglio Grande e Generale

Spett.le

e p. c. **Segreteria Istituzionale**

Loro Sedi

Oggetto: Interpellanza del Movimento Civico RETE per conoscere la ratio della concessione di acquisto vetture ad uso dimostrativo, depositata in data 17 giugno 2013.

L'intervento normativo del Congresso di Stato in merito alla riduzione di monofase legata all'immatricolazione di auto quale bene strumentale per le concessionarie, risponde all'esigenza di offrire agli operatori del settore condizioni di concorrenzialità rispetto agli operatori concorrenti italiani. L'intervento risponde quindi ad una logica di concorrenzialità di sistema rispetto al mercato in oggetto. Il disposto citato nell'interpellanza ha carattere generale e concede ulteriori veicoli ad imposta agevolata agli operatori del settore auto in ragione degli obblighi contrattuali sottoscritti con la casa madre.

Per dare la giusta collocazione della materia è bene tenere a mente che in sede di elaborazione della normativa per l'introduzione del regime IVA, questo al pari di altri ambiti dovrà trovare una regolamentazione all'interno di un contesto organico, quindi con il conseguente superamento di interventi transitori. In attesa dell'introduzione del sistema IVA, si è proceduto sul solco delle pratiche adottate negli anni precedenti con lo scopo di dare certezza di operatività agli operatori economici del settore e di evitare un danno di competitività che avrebbe avuto riflessi su vari ambiti anche per l'Amministrazione Pubblica. Ad una minore capacità competitiva sarebbe corrisposta un minore volume di vendita con la conseguente riduzione degli introiti da monofase e il possibile ridimensionamento della struttura aziendale, ovvero una contrazione occupazionale.

La natura transitoria è confermata dal riferimento della deroga accordata all'art. 4 del Decreto 135/2003 che disciplina il bene strumentale dell'operatore economico a carattere generale laddove gli si riconosce la possibilità di immatricolarsi un'autovettura con vincolo di mantenimento di due anni. Le ulteriori deroghe all'art. 4 del Decreto 135/2003 sono riferite all'immatricolazione, quali veicoli da esposizione, di auto sportive prodotte dal marchio

rappresentato che per caratteristiche tecniche non possono trovare diretta riconducibilità alla norma generale.

Fatta questa precisazione e questa valutazione vale la pena evidenziare che volendo approfondire il meccanismo a suo tempo attivato per l'auto ad uso dimostrativo, va chiarito che mentre l'operatore italiano può recuperare interamente l'imposta a fronte di un numero illimitato di vetture da immatricolare, l'operatore sammarinese a fronte di un numero determinato di vetture in ragione del piano aziendale siglato con la casa madre, paga un'imposta del 7% che non recupera.

In merito al fatto che nel tempo tale dispositivo si sia concretizzato nel riconoscimento del beneficio ad un unico operatore è più corretto affermare: all'unico operatore rimasto. Non si tratta infatti di un riconoscimento ad personam, come dall'interpellanza si potrebbe evincere essere questa la visione del promotore. Il fatto che sia rimasto un solo operatore, a nostro avviso, deve essere letto come un campanello d'allarme rispetto alle difficoltà del settore concessionarie, che ha portato alla scomparsa dal territorio sammarinese di altre concessionarie ufficiali, con una perdita per l'economia.

Attualmente sono ufficialmente rappresentati in territorio solo 3 marchi tutti riferiti all'operatore economico Reggini S.p.A. che nell'ultimo triennio ha generato € 4.225.344,00 di imposta monofase.

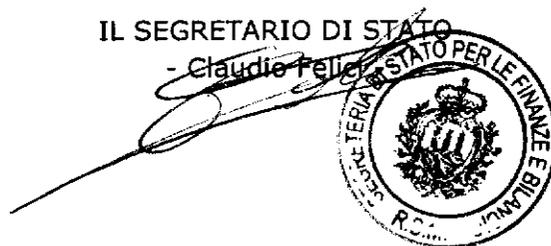
Resta invece preoccupazione il progetto imprenditoriale siglato dall'operatore economico, agli atti della delibera oggetto di questa interpellanza, che vede diminuito dopo anni di continua crescita l'obiettivo di vendita, quale ulteriore elemento rilevatore di una crisi delle vendite del settore auto.

Il Governo in questa legislatura ha intrapreso una strada decisa nel senso della chiarezza dei ruoli degli organismi dandone dimostrazione concreta con l'approvazione della Legge n.71/2013 da poco approvata. In alcuni casi, come il presente, l'emanazione di atti del Congresso di Stato di regolamentazione si rende necessaria al fine di non recare danno alle attività economiche, che già affrontano un periodo di grande difficoltà dei mercati e di diminuzione competitiva. Il percorso tracciato è quello delle riforme e della regolamentazione attraverso lo strumento legislativo, in questo specifico caso con l'introduzione del sistema IVA.

Nell'occasione si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO DI STATO

- Claudia Felletti



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244